



#### *Poesie Graffiate*

*Sovrapposizione, abuso d'amore, gesto di possesso, appoggiarsi, mimetizzarsi nell'immagine.*

*Le parole si fondono con l'immagine ispirate da essa ma nello stesso tempo fonte di nuova ispirazione per la musica.*

*Musica che ci circonda con il suo abbraccio sinestetico.*

*Un senso in se, ma ognuno per se, nell'immagine della memoria.*

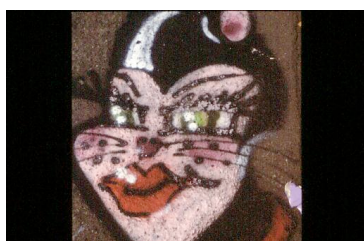
*Graffiti, messaggi urbani che supportano testi privati, poesie che diventano luoghi pubblici di una città che decide sempre di sbarazzarsi dei suoi segni sui muri.*

*Luoghi che si materializzano dopo 20 anni con le Immagini di allora e di adesso, di manifestazioni che duravano un giorno in una Milano che non aveva ancora capito di cosa si trattava.*

Ho fotografato i primi graffiti nel 1990, precisamente era il 27 aprile del 1990. Non ho una memoria eccezionale ho conservato la cartolina pubblicitaria che parlava di quella iniziativa: "Coloriamo lo sport". Quel giorno del 1990 fui colpito dai colori e dalla fantasia sulla via del Renato Serra a Milano e il grigiore di quel viale mi sembrò sconfitto da tutti quei disegni che vivacizzavano uno dei viali più brutti della mia città. Avevo sempre ammirato certi graffiti senza dare troppo peso a quell'arte che mi sembrava lontana dalle nostre metropoli, pensavo fosse una cultura urbana d'oltreoceano. Davanti a tutti quei colori sentii l'urgenza di fissare quelle immagini. Riuscii a scattare molte foto, mi riproposi di tornare a fare altre fotografie il giorno dopo. Quando ritornai al mattino per completare l'opera scoprii che la maggior parte dei graffiti erano stati rovinati, tagliati e rubati. Da quel giorno cerco di fotografare i graffiti subito. Appena ne vedo uno che mi piace provo a fermarlo, perché i graffiti sono arte effimera, arte pura, che sfida le intemperie e

scompare presto. I graffiti sono memoria dei muri, voce di popolo che cerca degli spazi per esprimersi. A volte arte scomoda, arte inopportuna, non sempre arte. Dopo alcuni anni mi ritrovai con molte immagini di graffiti e iniziai ad associarle ai miei testi, associazioni libere. Circa un anno fa ad un Poetry Slam incontrai un poeta spagnolo Alejandro De Luna. Anche lui aveva molte immagini di graffiti fotografati nella sua Spagna e decidemmo di collaborare. A questo punto ci voleva la musica e proposi, al mio amico musicista ed insegnante Vito Scaccianoce, di partecipare al progetto. Lui entusiasticamente mi sottopose una serie di scenari musicali, iniziammo ad associare immagini, testi e musica. Nasceva così "Graffiti poetry music", libere associazioni tra poesia, musica e immagini. Giuliano Mori

**Non è un film è "Graffiti Poetry music."**



**GIOVEDI' 18 APRILE 2013  
AUDITORIUM ITIS E. FERMI**

**Ore 21**

**Via Agnesi 25 Desio**